

# COMUNE DI VILLASOR

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Begliutti

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Verbale n. 07 del 19.04.2018**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, ricevuto in data 17.04.2018, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 13.04.2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Villasor che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villasor li 19.04.2018

Antonio Begliutti



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Villasor

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#)

- ha ricevuto in data 17.04.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 13.04.2018 con delibera n. 49 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - [nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- [nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#) e [punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g\) ed h\)](#):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 28.07.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 13 in data 28.06.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	3.963.239,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	808.413,20
b) Fondi accantonati	2.045.122,32
c) Fondi destinati ad investimento	203.769,03
d) Fondi liberi	905.934,93
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>3.963.239,48</b>

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>	2.649.707,84	2.739.624,86	3.029.884,51
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017 o REND.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	443.545,43	198.934,30	43.974,66	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	420.398,90	252.286,88		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	311.756,45	367.476,26		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		1.992.873,45	1.903.762,42	1.903.762,42	1.903.762,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.638.891,44	4.770.703,78	4.690.220,10	4.951.424,11
3	<i>Entrate extratributarie</i>	598.342,42	624.168,58	601.168,58	600.224,38
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.172.566,58	3.068.324,80	1.150.613,20	225.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.791.823,32	1.791.823,32	1.791.823,32	1.791.823,32
	<b>TOTALE</b>	<b>12.194.497,21</b>	<b>12.158.782,90</b>	<b>10.137.587,62</b>	<b>9.472.234,23</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.370.197,99</b>	<b>12.977.480,34</b>	<b>10.181.562,28</b>	<b>9.472.234,23</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMM.NE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	7.446.609,65	7.235.163,01	6.953.690,11	7.193.672,39
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	3.881.126,00	3.688.087,94	1.161.243,68	235.630,48
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	250.639,02	262.406,07	274.805,17	251.108,04
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI</b>	previsione di competenza	1.791.823,32	1.791.823,32	1.791.823,32	1.791.823,32
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di co	<b>13.370.197,99</b>	<b>12.977.480,34</b>	<b>10.181.562,28</b>	<b>9.472.234,23</b>
		di cui già impegnato		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo plu	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di co	<b>13.370.197,99</b>	<b>12.977.480,34</b>	<b>10.181.562,28</b>	<b>9.472.234,23</b>
		di cui già impegnato*		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo plu	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Qualora il totale generale delle spese previste risulti superiore al totale generale delle entrate emerge un disavanzo tecnico, come previsto dal comma 13 dell'[art.3 del D.Lgs 118/2011](#), quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Qualora il totale generale delle spese previste risulti inferiore al totale generale delle entrate emerge un avanzo tecnico, come previsto dal comma 14 dell'[art.3 del D.Lgs.118/2011](#), nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.029.884,51
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<b>3.608.056,55</b>
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<b>5.859.232,70</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	<b>1.476.348,24</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	<b>3.431.624,39</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	<b>38.442,67</b>
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<b>1.846.226,82</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16.259.931,37</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>19.289.815,88</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	<b>9.186.633,27</b>
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	<b>3.979.005,02</b>
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	<b>262.406,07</b>
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
<b>7</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	<b>1.959.108,24</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.387.152,60</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>3.902.663,28</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.029.884,51
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.704.294,13	1.903.762,42	3.608.056,55	3.608.056,55
2	Trasferimenti correnti	1.088.528,92	4.770.703,78	5.859.232,70	5.859.232,70
3	Entrate extratributarie	852.179,66	624.168,58	1.476.348,24	1.476.348,24
4	Entrate in conto capitale	363.299,59	3.068.324,80	3.431.624,39	3.431.624,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	38.442,67		38.442,67	38.442,67
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.403,50	1.791.823,32	1.846.226,82	1.846.226,82
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>4.101.148,47</b>	<b>12.158.782,90</b>	<b>16.259.931,37</b>	<b>19.289.815,88</b>
1	Spese correnti	2.114.218,34	7.235.163,01	9.349.381,35	9.186.633,27
2	Spese in conto capitale	290.917,08	3.688.087,94	3.979.005,02	3.979.005,02
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	-	262.406,07	262.406,07	262.406,07
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	167.284,92	1.791.823,32	1.959.108,24	1.959.108,24
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.572.420,34</b>	<b>12.977.480,34</b>	<b>15.549.900,68</b>	<b>15.387.152,60</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.528.728,13</b>	<b>- 818.697,44</b>	<b>710.030,69</b>	<b>3.902.663,28</b>

La differenza nel titolo I della spesa è da attribuire ad euro 43.974,66 le quali fanno riferimento alle spese correnti FPV dell'anno 2019, ad euro 147.773,42 relativi al F.C.D.E. e al fondo di riserva di cassa per euro 29.000,00 valore da portare in aumento.

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	198.934,30	43.974,66	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.298.634,78	7.195.151,10	7.455.410,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.235.163,01	6.953.690,11	7.193.672,39
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		43.974,66	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		147.773,42	145.133,06	69.776,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	262.406,07	274.805,17	251.108,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-</b>	<b>10.630,48</b>	<b>10.630,48</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>10.630,48</b>	<b>10.630,48</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	172.615,00	172.615,00	172.615,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre: L. 104 Servitù militari	273.728,15	140.930,47	213.548,62
<b>TOTALE</b>	<b>446.343,15</b>	<b>313.545,47</b>	<b>386.163,62</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese per eventi calamitosi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>106.000,00</b>	<b>106.000,00</b>	<b>106.000,00</b>

## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Fondo pluriennale vincolato	451.221,18	43.974,66	0,00
Titolo 1	1.903.762,42	1.903.762,42	1.903.762,42
Titolo 2	4.770.703,78	4.690.220,10	4.951.424,11
Titolo 3	624.168,58	601.168,58	600.224,38
Titolo 4	3.068.324,80	1.150.613,20	225.000,00
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.818.180,76</b>	<b>8.389.738,96</b>	<b>7.680.410,91</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Titolo 1	7.087.389,59	6.808.557,05	7.123.896,05
Titolo 2	3.688.087,94	1.161.243,68	235.630,48
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>10.775.477,53</b>	<b>7.969.800,73</b>	<b>7.359.526,53</b>
Differenza	<b>42.703,23</b>	<b>419.938,23</b>	<b>320.884,38</b>

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso proprio parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

## **7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#).

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il relativo parere.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	198.934,30	43.974,66	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	252.286,88	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>451.221,18</b>	<b>43.974,66</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</b>	(+)	<b>1.903.762,42</b>	<b>1.903.762,42</b>	<b>1.903.762,42</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>4.770.703,78</b>	<b>4.690.220,10</b>	<b>4.951.424,11</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>624.168,58</b>	<b>601.168,58</b>	<b>600.224,38</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>3.068.324,80</b>	<b>1.150.613,20</b>	<b>225.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.191.188,35	6.953.690,11	7.193.672,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.974,66	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	147.773,42	145.133,06	69.776,34
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>7.087.389,59</b>	<b>6.808.557,05</b>	<b>7.123.896,05</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	3.688.087,94	1.161.243,68	235.630,48
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>3.688.087,94</b>	<b>1.161.243,68</b>	<b>235.630,48</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>42.703,23</b>	<b>419.938,23</b>	<b>320.884,38</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

**A) ENTRATE****Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
135.350,63	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	443.855,43	440.610,09	440.610,09	440.610,09
TASI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TARI	798.819,31	806.599,98	806.599,98	806.599,98
<b>Totale</b>	<b>1.422.674,74</b>	<b>1.427.210,07</b>	<b>1.427.210,07</b>	<b>1.427.210,07</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 972.362,44 (comprensiva della premialità CISA/RAS del recupero evasione e al netto del tributo ambientale dovuto alla provincia del 5%).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

<i>Altri Tributi</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
ICP	7.000,00	6.325,79	6.325,79	6.325,79
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	40.827,62	82.053,85	82.053,85	82.053,85
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>47.827,62</b>	<b>88.379,64</b>	<b>88.379,64</b>	<b>88.379,64</b>

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>TRIBUTO</b>	ACCERTATO 2017 *	RESIDUO 2017*	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
ICI					
IMU	68.659,14	68.659,14	172.615,00	172.615,00	172.615,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			7.823,80	7.823,80	7.823,80
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>68.659,14</b>	<b>68.659,14</b>	<b>180.438,80</b>	<b>180.438,80</b>	<b>180.438,80</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			7.198,04	8.157,78	9.117,52

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2018	spese/costi Previsione 2018	% di copertura
Mensa Comunale	24.000,00	64.000,00	37,50
Mensa Scuola Primaria	57.415,00	64.205,36	89,42
Mensa Scuola Materna	59.685,40	82.498,20	72,35
Impianti sportivi	11.000,00	85.517,01	12,86
Mercato civico	12.224,40	21.500,00	56,86
<b>TOTALE</b>	<b>164.324,80</b>	<b>317.720,57</b>	<b>51,72</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Mensa Comunale	24.000,00	169,20	1.000,00	7,99	0,00	0,00
Mensa Scuola Primaria	57.415,00	378,16	57.415,00	428,58	57.415,00	479,00
Mensa Scuola Materna	59.685,40	90,24	59.685,40	102,27	59.685,40	114,30
Impianti Sportivi	11.000,00	56,40	11.000,00	63,92	11.000,00	71,44
Mercato Civico	12.224,40	86,18	12.224,40	97,67	12.224,40	109,16
<b>TOTALE</b>	<b>164.324,80</b>	<b>780,18</b>	<b>141.324,80</b>	<b>700,43</b>	<b>140.324,80</b>	<b>773,90</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 47 del 13.04.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,72 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 780,18 per il 2018, di euro 700,43 per il 2019 e di euro 773,90 per il 2020.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, ad eccezione del servizio mercato civico le cui tariffe sono state adeguate con deliberazione G.M. n. 28 del 06.03.2018, con effetto dal 01 gennaio 2018.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	14,10	15,98	17,86
Percentuale fondo (%)	0,705	0,799	0,893

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 46 in data 13.04.2018, la somma di euro 1.985,80 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 1.985,80.

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

### **B) SPESE**

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.249.468,76	1.233.856,61	1.230.813,45
102	imposte e tasse a carico ente	86.643,70	87.284,85	87.256,89
103	acquisto beni e servizi	4.442.428,96	4.372.471,20	4.555.557,06
104	trasferimenti correnti	958.614,52	861.653,31	1.008.353,31
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	186.560,95	174.161,85	162.816,11
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	311.446,12	224.262,29	148.875,57
<b>TOTALE</b>		<b>7.235.163,01</b>	<b>6.953.690,11</b>	<b>7.193.672,39</b>

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.355.783,59	1.232.856,64	1.227.855,94	1.227.782,82
Spese macroaggregato 103	29.722,15			
Irap macroaggregato 102	80.795,13	81.643,71	81.218,71	81.190,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione Segretaria Comunale	35.721,70	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Altre spese: buoni pasto, formazione, missione		25.850,00	23.850,00	23.850,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.502.022,56</b>	<b>1.389.350,35</b>	<b>1.381.924,65</b>	<b>1.381.823,57</b>
(-) Componenti escluse (B)	192.670,41	109.495,83	94.968,76	94.968,76
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.309.352,15</b>	<b>1.279.854,52</b>	<b>1.286.955,89</b>	<b>1.286.854,81</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%		14.000,00	14.000,00	14.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	50.442,55	80,00%	10.088,51	600,00	600,00	600,00
Missioni	13.329,24	50,00%	6.664,62	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Formazione	12.694,40	50,00%	6.347,20	6.347,20	6.347,20	6.347,20
<b>TOTALE</b>	<b>76.466,19</b>		<b>23.100,33</b>	<b>23.047,20</b>	<b>23.047,20</b>	<b>23.047,20</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

L'ente si è avvalso della facoltà introdotta dalla legge di bilancio 2018 rientrando nei limiti minimi percentuali di accantonamento previsti dalla legge ( per il 2018 = 75% - per il 2019 = 85% - per il 2020 = 95%) ed accantonando una percentuale più elevata rispetto ai suddetti limiti esclusivamente per quanto riguarda la TARI .

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

### **Fondo di riserva di competenza**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% per gli enti che utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, il Comune di Villasor ricade in questa tipologia). Le previsioni in bilancio sono le seguenti:

2018 = €. 69.327,89 0,96% della spesa corrente (spesa corrente €. 7.235.163,01)

2019 = €. 65.759,08 0,94% della spesa corrente (spesa corrente €. 6.953.690,11)

2020 = €. 65.729,08 0,91% della spesa corrente (spesa corrente €. 7.193.672,39)

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 29.000,00 pari allo 0,22% (min 0,20%) delle spese finali di cassa previste in bilancio in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **Fondi per spese potenziali**

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo spese potenziali.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#) (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

## ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riportano le partecipazioni dell'Ente:

- ✓ (C.I.S.A.) Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale di Serramanna, consorzio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, per la gestione di funzioni amministrative e servizi pubblici in forma associata, attualmente relativi al servizio di igiene urbana consistente nell'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali e S.U.A.P. (servizio di sportello unico attività produttive); con deliberazione consiglio comunale n. 36 del 18-12-2014 è stata rideterminata la quota di partecipazione diretta al consorzio pari al 17%;
- ✓ CISA SERVICE SPA - trasformata in società a responsabilità limitata dal 20-2-2013 è affidataria da parte del CONSORZIO CISA della gestione degli impianti di compostaggio e di depurazione reflui. Il Comune non detiene quote di capitale sociale nel CISA SERVICE srl. L'attività della partecipata è totalmente dipendente dall'affidamento diretto dei servizi di compostaggio e di depurazione dei reflui, nonché della gestione diretta dei relativi impianti ad opera del Consorzio CISA, proprietario degli impianti e detentore delle relative licenze.
- ✓ ATO (ambito territoriale ottimale) - per il servizio idrico integrato della Sardegna. Tale servizio pubblico essenziale è somministrato in un unico ambito territoriale regionale. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, c. 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 è la società ABBANOA SPA. La legge nazionale di riforma n. 36 del 1994 (Legge Galli), recepita dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, del servizio idrico integrato, ha condotto ad affidare ad un unico gestore il servizio idrico integrato estendendo il servizio a tutti i comuni dell'isola con l'applicazione di una tariffa unica regionale. Dal 2013 le funzioni ATO sono sottoposte alla gestione commissariale straordinaria regionale per la regolazione del servizio idrico integrato di cui alle Leggi regionali n. 3 e 11 del 2013 e n. 5 del 2014. Sul sito ufficiale dell'ATO viene riportato l'elenco dei soci aggiornato al 2015- Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor così distinta:
  1. quota di partecipazione del Comune € 8.388,02
  2. percentuale di partecipazione del Comune 0,3646964415%;
- ✓ ABBANOA SPA - società in house dell'ATO - gestore unico del servizio idrico integrato, ha la sua origine dal 2006 in esecuzione delle deliberazioni del consiglio comunale n. 94 del 27-6-2006 e n. 49 del 28-9-2006. Sul sito web di Abbanoa SpA viene riportato l'elenco dei soci aggiornato. Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor in vigore attualmente:
  1. percentuale di partecipazione 0,751738%
  2. prezzo totale della partecipazione € 115.223,00

**NUOVE PARTECIPAZIONI (non compresa negli atti C.C. n. 3 del 2015 e n. 4/2016)**

- ✓ GAL (Gruppo di Azione Locale) composto dal raggruppamento dei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano (San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis, Serrenti, Serramanna) e dell'Unione dei Comuni Basso Campidano ("Villasor-Nuraminis") istituito con deliberazioni del consiglio comunale dell'ente capofila San Gavino Monreale n. 15 del 16-05-2016 e G.C. n. 71 del 07/06/2016.

**Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		367.476,26	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		252.286,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.068.324,80	1.150.613,20	225.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.688.087,94 0,00	1.161.243,68 0,00	235.630,48 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>-10.630,48</b>	<b>-10.630,48</b>

### Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2018	2019	2020
Interessi passivi	186.560,95	174.161,85	161.536,32
entrate correnti	7.298.634,78	7.195.151,10	7.455.410,91
% su entrate correnti	2,56%	2,42%	2,17%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	4.285.709,08	4.044.140,49	3.793.501,47	3.531.095,40	3.256.290,23
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	241.568,59	250.639,02	262.406,07	274.805,17	251.108,04
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.044.140,49</b>	<b>3.793.501,47</b>	<b>3.531.095,40</b>	<b>3.256.290,23</b>	<b>3.005.182,19</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	209.797,71	198.328,00	186.560,95	174.161,85	161.536,32
Quota capitale	241.568,59	250.639,02	262.406,07	274.805,17	251.108,04
<b>Totale</b>	<b>451.366,30</b>	<b>448.967,02</b>	<b>448.967,02</b>	<b>448.967,02</b>	<b>412.644,36</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario dott.ssa Sandra Arisci;
- delle raccomandazioni e suggerimenti indicati;
- della necessità di verificare costantemente la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate;
- della necessità di verificare sempre i residui attivi dell'ente, e di attivarsi costantemente per il loro incasso, requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse situazioni che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che va ricordato, hanno effetti negativi sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di portare rispetto a quanto previsto dalle norme sussistenti in materia, circa i valori sul costo del personale, il quale, viene ribadito, deve essere contenuto entro valori ben specificati;
- dell'esigenza di tenere sempre aggiornato l'inventario che riepiloga i beni mobili e immobili;
- della raccomandazione effettuata agli uffici, di segnalare eventuali contenziosi con soggetti esterni all'ente che possono comportare l'esigenza di disporre di adeguati fondi di bilancio;
- dell'assoluta esigenza che l'ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;
- della necessità di migliorare l'attuale situazione finanziaria complessiva dell'ente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018 e sui documenti allegati.

Villasor lì 19 aprile 2018

Antonio Begliutti

